

Cinque le ricorrenze del mese di gennaio ANNIVERSARI PRENESTINI

A partire da questo mese, prendendo lo spunto dal calendario della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina che ormai già da qualche anno le riporta, vogliamo passare in rassegna le ricorrenze e gli anniversari più importanti di fatti, avvenimenti, nascite e morti di personaggi famosi prenestini. Cinque sono le ricorrenze del mese di gennaio. Il 10 ricorre il 96° anniversario della fondazione della Banca di Credito Cooperativo. La Banca nacque in seno al movimento cattolico, infatti dei ventotto soci fondatori, ben dieci appartenevano al Circolo Giovanile Pax et Labor ed altri facevano parte della Società Cattolica.

Il 10 gennaio 1909, nella sede del Circolo Giovanile Cattolico, in vicolo del Duomo, alla presenza del notaio Angelo Boccoli, fu fondata la Cassa Rurale Cattolica di Prestiti e Risparmi (questo era il primo nome), una società cooperativa in nome collettivo che aveva lo scopo di "migliorare la condizione morale e materiale de' suoi Soci". Da allora la Banca, cambiò varie denominazioni, assumendo in seguito quello di Cassa Rurale ed Artigiana fino ad assumere quello odierno qualche anno fa. Sono passati 96 anni ma l'Istituto ha fatto molta strada, espandendosi in tutto il circondario e raggiungendo la bellezza di ben otto filiali. Il 16 gennaio ricorre il 375° anniversario dell'acquisto di Palestrina da della famiglia Barberini (1630). Questi, originari di Barberino Val d'Elsa, in Toscana, si trasferirono a Roma e raggiunsero il massimo splendore con l'ascesa al trono papale di Maffeo: Urbano VIII. Fu proprio il Papa che acquistò dal principe Francesco Colonna, per 575.000 scudi, il feudo prenestino, comprensivo di Castel S. Pietro Romano e dei castelli di Algido (Mezzaselva) e Corcolle. Il 22 gennaio ricorre il 61° anniversario del primo bombardamento di Palestrina. Nel corso della seconda guerra mondiale, 1944, la città, ritenuta una roccaforte di truppe tedesche, fu bombardata da una grossa squadriglia di dodici quadrimotori americani.

L'esito fu disastroso, gran parte delle case furono distrutte, 88 furono le vittime civili e numerosi i feriti. Forse l'unica cosa da ricordare di quel bombarda-

mento fu il ritorno alla luce del grande Tempio della Fortuna sui cui resti erano state costruite le case nel Medioevo e dopo le distruzioni subite da parte delle truppe di Bonifacio VIII (1298) ed Eugenio IV (1437).

Il 24 gennaio ricorre il 103° anniversario della nascita dello scultore Francesco Coccia. Nato a Palestrina nel 1902, Coccia studiò all'Accademia di Belle Arti di Roma diplomandosi nel corso di decorazione "Decorazione e composizione volumi" e insegnò presso la facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza per 27 anni. Scultore di notevoli doti, vinse dal 1922 al 1924 i concorsi per i Monumenti ai Caduti di Cave, Vitorchiano e Bolognaro. La sua opera più famosa è certamente il monumento alle Fosse Ardeatine, le cave di pozzolana in cui il 24 marzo 1944 i nazisti fucilarono 335 cittadini romani. A perenne ricordo della strage fu inaugurato nel 1949 un sacrario.

L'ultima ricorrenza è quella del 31 gennaio: i 74 anni della morte dell'archeologo Orazio Marucchi (1931). Nacque nel 1852 da Temistocle e Virginia Cecconi, figlia dell'archeologo Luigi e discendente di Mons. Leonardo Cecconi, vescovo di Montalto, storico che pubblicò nel 1756 la prima storia di Palestrina in lingua italiana. Dalla

madre, Orazio ereditò un profondo affetto per la nostra città e dalla stessa famiglia materna ricevette sicuramente l'inclinazione per le scienze archeologiche che lo fecero conoscere anche oltre i confini della patria. Fu co-fondatore, e per quaranta anni *magister* del *Collegium Cultorum martyrum*, il sodalizio romano che ha ancora oggi per scopo il culto dei martiri.

La sua prima pubblicazione fu incentrata sul nostro patrono S. Agapito ed anche l'ultima fu dedicata a Palestrina: *Guida archeologica della città di Palestrina*, pubblicata postuma, un anno dopo la sua morte. I suoi scritti ammontano a quasi cinquecento e sono relativi ad antichità egiziane, romane e soprattutto cristiane di cui fu uno dei massimi esperti per moltissimi anni.

Angelo Pinci

